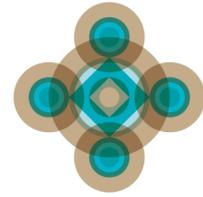




**Comune di Bologna**  
Quartiere Porto-Saragozza



Collaborare  
**è Bologna**

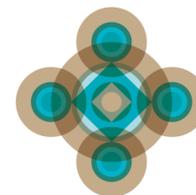
PATTO DI COLLABORAZIONE  
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “C.I.A.O. – CULTURA  
INFORMAZIONE AUSILIO ORIENTAMENTO”  
PER PERSONE CON DIFFICOLTÀ VISIVE

Il Presidente del Quartiere Porto-Saragozza  
Lorenzo Cipriani

---



Comune di Bologna  
Quartiere Porto-Saragozza



Collaborare  
**è Bologna**

PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE  
DEL PROGETTO “C.I.A.O. – CULTURA INFORMAZIONE AUSILIO ORIENTAMENTO”  
PER PERSONE CON DIFFICOLTÀ VISIVE

TRA

**Il Quartiere Porto-Saragozza** del Comune di Bologna, codice fiscale n. 01232710374, di seguito denominato "Comune", avente sede in Bologna, via dello Scalo n.21, rappresentato ai fini del presente atto dal Direttore Katuscia Garifo, domiciliata per la carica presso la sede dell'Ente,

E

**Auser volontariato di Bologna**, con sede a Bologna, via Gobetti 52/3, codice fiscale n. 92026020377, rappresentato dalla Presidente Sig.ra Antonella Lazzari e **l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti sezione territoriale di Bologna**, con sede a Bologna, via dell'Oro 1, codice fiscale n. 80065170377, rappresentata dal Sig. Andrea Prantoni, Presidente pro- tempore, di seguito denominato Proponenti,

PREMESSO

- l'art. 118 comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuove e valorizza forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;
- il Comune di Bologna ha approvato apposito Regolamento con P.G. n. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che con determinazione dirigenziale P.G. n. 139033/2015 del 12/05/2015 è stato approvato il Manuale di attuazione del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per

la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani;

- che l'Amministrazione ha individuato nell'ufficio Terzo Settore e Cittadinanza Attiva l'interfaccia che cura insieme ai Quartieri i rapporti con i cittadini e gli altri uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla loro durata;

- il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" - PG. n. 289454/2016, di seguito denominato "avviso pubblico";

- nell'ambito del nuovo avviso, tra le tipologie di interventi di interesse, è indicata, quale ambito tematico, la promozione dell'innovazione sociale e dei servizi collaborativi, così come previsto all'art. 7 del Regolamento sui beni comuni;

- la L. n. 104 del 05/02/1992 e successive modifiche, "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", all'art. 8, comprende fra gli specifici interventi volti all'inserimento ed integrazione sociale delle persone disabili, provvedimenti tesi a rendere effettivo il diritto all'informazione;

- il Comune di Bologna ha da sempre dimostrato l'interesse rilevante al tema dell'integrazione sociale delle persone con disabilità e della partecipazione alla programmazione dei servizi loro e delle loro famiglie, ponendo in essere interventi alla luce di quanto previsto dalla Legge sopra citata 104/92 e successive modifiche;

- la proposta di collaborazione PG. n. 310185 /2019 presentata dai Proponenti, è stata resa pubblica dal Comune sulla Rete Civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall'avviso pubblico, e che, al termine del periodo di pubblicazione, non sono pervenuti, da eventuali altre realtà del territorio, osservazioni, contributi, apporti utili o dichiarazioni di interesse a intervenire nella realizzazione o implementazione del progetto.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

## **1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA**

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune di Bologna e i Proponenti per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co- progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

In particolare i Proponenti si impegnano a realizzare un progetto attraverso cui tutti gli attori sopra elencati, intendano realizzare l'integrazione dei non vedenti e degli ipovedenti, anche mediante la consegna a domicilio di audiolibri e opere multimediali.

## **2. OGGETTO DELLA PROPOSTA**

Nello specifico la proposta prevede la realizzazione del progetto “C.I.A.O. – Cultura Informazione Ausilio Orientamento”- per persone con difficoltà visive, tramite la predisposizione presso la sede dell'URP centrale di piazza Maggiore 6, di uno sportello in grado di indirizzare gli utenti ai principali servizi presenti sul territorio e di offrire inoltre informazioni culturali aggiornate e puntuali. A supporto delle attività sarà inoltre messa a disposizione anche una piccola redazione, deputata a preparare le notizie in anticipo, attingendole dalle banche dati delle varie associazioni, agenzie culturali e informative, per spettacoli e iniziative in modo da poter fornire le comunicazioni con un certo anticipo a quei cittadini che, in quanto disabili, hanno bisogno di organizzare per tempo le proprie uscite.

Tra le attività del progetto C.I.A.O., i volontari effettueranno per conto degli utenti anche la compilazione di liste personalizzate e di testi da inviare via fax o via email alle audio e nastroteche nazionali e territoriali le quali, a mezzo posta, gratuitamente faranno poi recapitare ai singoli utenti i testi scelti.

I volontari inoltre, promuoveranno e cureranno presso lo Sportello, presso la sede territoriale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti o a domicilio, per coloro che ne faranno richiesta, l'affiancamento nell'utilizzo degli ausili informatici e delle apparecchiature dedicate, allo scopo di consentire a un sempre maggiore numero di persone l'avviamento a una graduale autonomia nel consultare i siti internet e nello scaricare i libri desiderati. Sarà inoltre offerto l'accompagnamento degli utenti disabili a manifestazioni al fine di combattere l'isolamento e concorrere ad abbattere le barriere socio-culturali tra vedenti e non vedenti.

L'ufficio è dotato di:

- un numero telefonico per il pubblico, con segreteria (051 222111)
- un numero di telefono a uso interno (051 2193863);
- una scrivania con postazione PC (n. inventario 18370/G) con sintesi vocale e relativa stampante (n. inventario 18568/G);
- un collegamento alla rete iperbole, per l'acquisizione di materiali da altre banche dati
- un tavolo e sedie per l'accoglienza.

## **3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE**

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività, conformando la propria attività ai principi di sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- svolgendo le attività indicate al punto 2 del presente documento nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni.

Per la realizzazione e la gestione del servizio, i Proponenti si impegnano a:

1. garantire un presidio presso la sede dell' URP centrale di piazza Maggiore 6, nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e il lunedì e giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00 , durante i quali, oltre a raccogliere le richieste di aiuto di soggetti non vedenti o ipovedenti, si possano offrire informazioni telefoniche e/o via email ; nei restanti giorni una segreteria telefonica raccoglierà le richieste, che saranno evase il primo giorno utile successivo, informando sugli orari di presenza dei volontari.
2. Accogliere gli utenti e i loro familiari, presso la postazione per affrontare insieme le problematiche relative alla disabilità visiva e per dividerne le istanze;
3. inviare , a cadenza regolare, newsletter culturali o di servizio all'utenza;
4. collaborare per la buona riuscita del progetto, anche attraverso l'attività realizzata da persone segnalate dai Servizi Sociali del territorio;
5. attivarsi per la promozione di manifestazioni culturali;
6. formare e aggiornare i volontari che presidiano la postazione;
7. supportare i non vedenti e gli ipovedenti nell'utilizzo del computer e degli ausili dedicati alla minorazione visiva, al fine di garantire un agevole accessibilità ai servizi ed alle opportunità del territorio;

I Proponenti si impegnano a:

- utilizzare il logo "Collaborare è Bologna" e del Quartiere su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente patto.
- Rispettare le indicazioni operative sull'utilizzo dei locali nel rispetto delle norme di sicurezza;
- Comunicare le modifiche, con almeno una settimana di anticipo, all'Amministrazione Comunale (referenti del Quartiere Porto-Saragozza), in caso di variazione delle date fissate per l'attività.

I Proponenti con la sottoscrizione del presente patto si impegnano al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (legge 20 giugno 1952 n. 645, c.d. Legge Scelba) e della legge 25 giugno 1993 n. 205, c.d. Legge Mancino. L'inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza dal patto.

Il Comune si impegna a valutare, anche su segnalazione dei Proponenti , gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento.

#### **4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA**

I Proponenti si impegnano a fornire al Comune ovvero a pubblicare direttamente sul proprio profilo attivato nella sezione “Comunità” del sito Iperbole, una relazione illustrativa delle attività svolte, preferibilmente corredata di materiale fotografico, audio/video o multimediale.

Il Comune si impegna a promuovere un’adeguata informazione alla cittadinanza sull’attività svolta dall’Associazione nell’ambito della collaborazione con l’Amministrazione e più in generale sui contenuti e le finalità del progetto.

Il Comune pertanto, renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dai Proponenti in relazione alle attività previste nel presente patto.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività, anche tramite sopralluoghi specifici.

#### **5. FORME DI SOSTEGNO**

Il Comune – come concordato in fase di co - progettazione – sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

-l’utilizzo dei mezzi di informazione dell’Amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione del progetto;

- la possibilità per il cittadino, al fine di fornire visibilità alle azioni realizzate, di realizzare forme di pubblicità, secondo le modalità concordate con il Comune, quali, ad esempio, l’installazione di targhe informative, menzioni speciali, spazi dedicati negli strumenti informativi del Comune;

- la disponibilità gratuita e non esclusiva di una postazione presso l’URP centrale di Piazza Maggiore 6, secondo le disponibilità richiamate al punto 3 del presente patto, nonché della necessaria strumentazione (scrivania, linea telefonica, un PC con sintesi vocale e collegamento alla rete internet, stampante, minuta cancelleria).

#### **6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA**

La durata del presente patto di collaborazione è dalla sottoscrizione fino al 30 ottobre 2021 con possibilità di rinnovo di pari periodo.

È onere dei Proponenti dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

Il Comune, per sopravvenuti motivi di interesse generale, può disporre la modifica, la revoca o la sospensione del presente patto di collaborazione.

## 7. RESPONSABILITÀ

I Proponenti opereranno sotto la propria responsabilità, tenendo indenne l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità per danni derivanti da infortuni o per danni a terzi o alle cose occorsi in occasione dello svolgimento delle attività sopra elencate.

I Proponenti si impegnano a sottoscrivere per accettazione ed a rispettare le indicazioni e le modalità operative fornite dal Comune - anche relativamente al materiale fornito in dotazione al fine di operare in condizioni di sicurezza, e si impegna inoltre per eventuali responsabilità per danni ai beni dell'Amministrazione.

I Proponenti si impegnano a sottoscrivere e a osservare il Documento di Cooperazione e Coordinamento predisposto dal Quartiere.

E' a carico del Proponenti munirsi di adeguate polizze assicurative , connesse all'espletamento delle attività legate all'iniziativa, a copertura dei soggetti coinvolti attivamente nella realizzazione del progetto , oltre che per responsabilità civile verso terzi, fermo restando che gli stessi Proponenti opereranno sotto la loro personale responsabilità, tenendo indenne l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità per danni derivanti da infortuni o per danni a terzi o alle cose occorsi in occasione dello svolgimento delle attività sopra elencate.

I Proponenti, in qualità di legale rappresentanti dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti sezione territoriale di Bologna e Auser volontariato di Bologna , si assumono l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

In caso di mancata osservanza degli impegni da parte dei sottoscrittori può essere prevista l'interruzione della collaborazione e il mancato riconoscimento delle forme di sostegno.

Bologna, li 09.09.2019

Il Direttore  
del Quartiere Porto-Saragozza  
Katuscia Garifo

per Auser volontariato di Bologna:  
Antonella Lazzari ,  
Presidente dell'Associazione

---

per l'Unione Italiana dei Ciechi e degli  
Ipovedenti  
Andrea Prantoni,  
Presidente pro-tempore dell'U.I.C.I. sezione  
territoriale di Bologna

---

